



**CELEBRAZIONE
NELLA CONCATTEDRALE DI BISCEGLIE**



PRESIEDUTA DA MONS. **L**eonardo d'Ascenzo
ARCIVESCOVO DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
TITOLARE DI NAZARETH

30.04.2025
SOLENNITÀ DELL'ANNIVERSARIO
DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE
1295-2025

CANTO D'INGRESSO
INNO DEL GIUBILEO 2025
Pellegrini di speranza

**RIT. FIAMMA VIVA DELLA MIA SPERANZA
QUESTO CANTO GIUNGA FINO A TE!
GREMBO ETERNO D'INFINITA VITA NEL
CAMMINO IO CONFIDO IN TE.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato. **RIT.**

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita. **RIT.**

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via. **RIT.**

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
A. Amen.

V. La pace sia con voi.
A. E con il tuo spirito.

Mons. Arcivescovo introduce l'Assemblea alla Celebrazione giubilare con queste parole

V. Fratelli e Sorelle,
siamo riuniti per la Celebrazione eucaristica nella Solennità dell'Anniversario della Dedicazione della nostra Concattedrale. Ricorre il 730° dalla Consacrazione di questa Basilica, intitolata al Beato Apostolo Pietro. La Dedicazione è la permanente destinazione al culto dell'edificio in cui Dio e l'uomo vogliono incontrarsi; una casa che ci riunisce, in cui si è attratti verso Dio, ed essere insieme con Dio ci unisce reciprocamente come comunità dei credenti, dei discepoli di Gesù.

Con umiltà e riconoscenza, per i tanti benefici che il Signore accorda alla nostra Chiesa, insieme alla Vergine Addolorata, ai Beati apostoli Pietro e Paolo e all'intercessione dei Santi Patroni, i santi Martiri Mauro vescovo, Sergio e Pantaleo, invochiamo la misericordia di Dio e per ricevere il dono dell'Indulgenza riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio

V. Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

V. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

V. Kyrie, eléison

A. Kyrie, eléison

V. Christe, eléison

A. Christe, eléison

V. Kyrie, eléison

A. Kyrie, eléison

La schola cantorum introduce l'Inno di lode

**RIT. GLORIA, GLORIA, GLORIA A DIO,
NELL'ALTO DEI CIELI,
ED IN TERRA PACE AGLI UOMINI
AMATI DAL SIGNOR.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo. **RIT.**

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **RIT.**

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **RIT.**

COLLETTA

V. Preghiamo

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che ricorda con
gioia il giorno della dedicazione di questo tempio, perchè la
comunità che si raduna in questa santa dimora possa offrirti un
servizio degno e irreprensibile e ottenga pienamente i frutti della
redenzione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è
Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i
secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del Profeta Ezechiele (47,1-2.8-9.12)

In quei giorni, [un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Àraba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

L. Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale (Sal 45)

R. Un fiume rallegra la città di Dio.

Dio è per noi rifugio e fortezza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare.

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo a essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (3,9c-11.16-17)

Fratelli, voi siete edificio di Dio.

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

5

L. Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*

Ecco, è giunto il tempo in cui i veri adoratori
adoreranno il Padre in spirito e verità.
(2Cr 7,16)

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*



D. Il Signore sia con voi

A. E con il tuo spirito

D. Dal Vangelo secondo Giovanni

A. gloria a te o Signore!

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

D. Parola del Signore

A. Lode a te o Cristo!

La schola cantorum acclama insieme all'assemblea mentre mons. Arcivescovo benedice con l'Evangelario.

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*

OMELIA

Dopo l'Omelia l'Arcivescovo insieme all'Assemblea:

*Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i
secoli.*

*Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto
uomo.*

*Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i
morti, e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.*

*Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che
verrà.*

Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE o DEI FEDELI

V. Con l'animo colmo di esultanza nel giorno in cui facciamo memoria della Dedicazione di questa Chiesa Concattedrale innalziamo al Padre la nostra filiale e unanime preghiera.

Letto. *Preghiamo insieme e diciamo: ascoltaci, o Padre.*

8

** Per la comunità ecclesiale che in questo luogo si raduna: sull'esempio di Maria, immagine e modello della Chiesa, sia docile all'ascolto della parola di vita e conduca l'umanità all'incontro con il Salvatore. Preghiamo.*

** Per la nostra comunità cittadina: la festa della dedicazione della nostra chiesa ci aiuti a ricordare che siamo edificio di Dio e rinnovi in noi il desiderio di costruire tutta la nostra vita sul fondamento del Signore Gesù. Preghiamo.*

** Perché ciascuno di noi accolga Cristo nell'intimo del proprio cuore ed ottenga da Lui il perdono dei peccati e il dono di una sincera conversione. Preghiamo*

** Dio Padre di misericordia, accogli nella Gerusalemme del cielo il tuo servo e nostro Papa Francesco: concedigli di contemplare in eterno il mistero che ha fedelmente servito sulla terra. Preghiamo.*

** Ti preghiamo, o Signore, per i Cardinali, chiamati a eleggere il nuovo successore dell'Apostolo Pietro: accompagnali con la luce e la forza del tuo Spirito. Preghiamo.*

V. O Dio, principio e fine di tutte le cose, accogli dalle mani di Maria, Madre dei viventi, le preghiere del tuo popolo: dona a noi tutti di crescere con la forza del tuo Spirito fino a giungere alla piena maturità di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Si esegue il canto di offertorio, mentre i fedeli presentano il pane ed il vino

CANTO DI OFFERTORIO

**Sull'altare della croce, agnello immolato,
dal fuoco dell'amore, il tuo corpo bruciato,
al Padre l'hai offerto, come incenso gradito,
ai fratelli hai donato, come pane di vita.**

Dall'amore macinati, come chicchi di grano,
il tuo Spirito ci renda, o Padre, pane di fraternità.

**Sull'altare della croce, agnello immolato,
dal fuoco dell'amore, il tuo corpo bruciato,
al Padre l'hai offerto, come incenso gradito,
ai fratelli hai donato, come pane di vita.**

Dal Vangelo trasformati, come uva nel tino,
il tuo Spirito ci renda, o Padre, dono per l'umanità.

**Sull'altare della croce, agnello immolato,
dal fuoco dell'amore, il tuo corpo bruciato,
al Padre l'hai offerto, come incenso gradito,
ai fratelli hai donato, come pane di vita.**

Dalla grazia rinnovati, come incenso nel fuoco,
il tuo Spirito ci renda, o Padre, segno della santità.

V. Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

*A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

SULLE OFFERTE

V. Accetta, o Padre, il sacrificio che ti offriamo nel ricordo del giorno santo in cui hai riempito della tua presenza questo luogo a te consacrato e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREFAZIO DELLA DEDICAZIONE

V. Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

10

È veramente cosa buona e giusta celebrarti, o Padre,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu ci hai dato la gioia di costruirti tra le
nostre case una dimora dove continui a
colmare di grazie la tua famiglia pellegrina
sulla terra e dove ci offri il segno e la
primizia della nostra unione con te.

Qui raduni e fai crescere come corpo del Signore
la Chiesa diffusa nel mondo finché raggiunga
la sua pienezza nella visione di pace che
splende nella città celeste, la santa
Gerusalemme.

E noi, uniti ai cori degli angeli innalziamo a
te, o Padre, unico Dio col Figlio e con lo
Spirito Santo, l'inno di benedizione e di lode:

Sanctus

**RIT. SANCTUS, SANCTUS, SANCTUS DOMINUS!
SANCTUS, SANCTUS, SANCTUS DOMINUS!**

Pleni sunt coeli et terra
gloria tua. **RIT.**

Benedictus qui venit
in nomine Domini. **RIT.**

Hosanna, hosanna
in excelsis. **RIT.**

PREGHIERA EUCARISTICA III

L'Arcivescovo, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

11

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato

congionge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e + il Sangue del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,

congionge le mani

che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI: QUESTO É
IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA
NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO
PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI
PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI
ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

V. Mistero della fede.

A. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

CC Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

I C. Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i Beati Pietro e Paolo, i gloriosi martiri, i santi Martiri Patroni Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleo e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

II C. Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Leonardo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

CC **Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.**

A.Amen.

RITI DI COMUNIONE

Deposto il calice e la patena, l'Arcivescovo, a mani giunte, dice:

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Con le braccia allargate, **canta** insieme al popolo:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Solo l'Arcivescovo, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal
peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la
beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Congiunge la mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

L'Arcivescovo, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la
pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla
fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Congiunge la mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Amen.

L'Arcivescovo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Il diacono aggiunge:

Scambiatevi un segno di pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace

L'Arcivescovo prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

15

La Schola canta:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *dona a noi la pace.*

L'Arcivescovo con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te.

Oppure: La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia, sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTO DI COMUNIONE

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

**RIT. PANE DELLA VITA,
SANGUE DI SALVEZZA,
VERO CORPO, VERA BEVANDA
CIBO DI GRAZIA PER IL MONDO.**

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo.

RIT.

L' Arcivescovo, dalla sede, dice:

Preghiamo.

Poi, con le braccia allargate, dice

l'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE.

O Dio, sorgente di ogni benedizione, dona al tuo popolo santo i
frutti della gioia e della pace, perchè il mistero del tempio che
oggi abbiamo celebrato divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.



730°
Anniversario della
Dedicazione della
Basilica Concattedrale
S. Pietro - Discepolo

30 aprile - mercoledì
18,30 Rosario
19,00 Solemne
Concelebrazione eucaristica
presieduta da
Mons. Arcivescovo
Leonardo D'Ascenzo

Visitando la Basilica
Concattedrale, Chiesa giubilare
dell' Arcidiocesi è possibile
ricevere l'Indulgenza Plenaria

Ufficio Stampa
Basilica Concattedrale
Brescia
AVVISO SACRO

l'Arcivescovo siede e vengono formulati in ringraziamenti al termine della celebrazione

Poi l'Arcivescovo imparte la benedizione

V. Il Signore sia con Voi

Il popolo risponde:
E con il tuo spirito.

V. Sia benedetto il nome del Signore.

Il popolo risponde:
Ora e sempre:

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Il popolo risponde:
Egli ha fatto cielo e terra

**V. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.**

Il popolo risponde:
Amen.

Diacono: Nel nome del Signore andate in pace.

Il popolo risponde:
rendiamo grazie a Dio.

CANTO IN ONORE DEI SANTI PATRONI

O Santi incliti, del mio Signore
Voi foste martiri, che pria dal core
il sangue splendido, deste a Gesù.

E il Dio amabile, Vi diè costanza
degli empi vincere, la tracotanza
e sì donàvavi, salir lassù.

**Ritornello che si canterà due volte, ogni due strofe:
Per noi impetrate, Voi dal Signore che ci allevii, ogni dolore.**

Il capo impavido, venne reciso
a Mauro Vescovo,
che il paradiso con l'Evangelio, ci predicò.

Su croce orribile, dannato a morte
la ria tirannide, sprezzò da forte
e Pantàleon, al ciel volò.

